



AGESCI ZONA DI RIMINI

Documento di indirizzo sulla gestione sostenibile dei cicli di recupero-riutilizzo e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla provincia di Rimini

Alle amministrazioni comunali della provincia di Rimini, all'amministrazione provinciale, alle forze politiche, al forum del Piano Strategico

Rimini, 18 maggio 2009

La questione ambientale occupa oggi più che mai un posto dirilevo sull'agenda politica di tutti i paesi industrializzati. Problematiche globali quali i cambiamenti climatici, la gestione ed il reperimento delle energie, l'approvvigionamento delle acque potabili, la sostenibilità ambientale dei processi antropici, sono sfide politiche che oggi, chi ha responsabilità di governo, si trova ad affrontare per poter responsabilmente consegnare alle future generazioni, un pianeta vivibile e con un futuro dinnanzi.

Con l'intento di "pensare globalmente, agendo localmente", anche noi dell'AGESCI della zona di Rimini ci siamo interrogati e abbiamo tradotto le problematiche globali e la nostra esigenza di costruire un futuro migliore per la nostra terra, in un lavoro di condivisione e valutazione della situazione che attualmente interessa il nostro territorio, avviando poi una riflessione che vorremmo condividere con tutte le forze politiche, le amministrazioni, i soggetti privati (che siano cittadini o imprese della zona) da cui dipenderà il futuro di Rimini.

Le vicende che hanno attanagliato negli ultimi mesi, importanti aree urbane d'Italia come il collasso ambientale che ha interessato la Campania, con la ben nota emergenza-rifiuti che si perpetua in quella zona ormai da anni, il conseguente dibattito aperto sulle soluzioni al problema, ci hanno fornito importanti spunti di riflessione che oggi vorremmo portare all'attenzione della nostra città, una città che anche grazie ai lavori in corso del "Piano strategico" si sta mobilitando sempre più per illuminare e fornire risposte al proprio futuro.

Noi dell'Agesci della zona di Rimini, al termine del dibattito che ci ha interrogati ed animati in questi mesi, vogliamo esortare gli amministratori, i soggetti politici e forze politiche che aspirano al governo del nostro territorio, dei comuni e della provincia di Rimini a iniziare un processo di rivalutazione del sistema di gestione dei rifiuti in maniera eco-sostenibile. Chiediamo alle nostre città e alla nostra provincia un ulteriore salto di qualità ovvero:

- L'avvio di un processo culturale e politico che volga a eliminare il concetto di "rifiuto" dai processi antropici e soprattutto industriali, avviando quei meccanismi virtuosi che premiano il riutilizzo e l'allungamento della "vita" dei beni, il riutilizzo delle materie di scarto in quanto risorse e non rifiuti a discapito di tutte le logiche commerciali che indicano nel consumo e nella mentalità dell'"usa e getta" le uniche vie per lo sviluppo e per il benessere. Consideriamo infatti come troppo alto per la società e per il pianeta, il costo dello sperpero delle materie e dei processi energetici atti a smaltirle, ricrearle e lavorarle. Proponiamo quindi tutti i meccanismi virtuosi atti a tali obiettivi quali, mercatini dell'usato, incentivi alla riparazione, "decostruzione" e condivisione dell'inutilizzato. A tal proposito, non ci facciamo solo promotori, ma ci rendiamo disponibili a divenire attori della messa in opera di meccanismi di questo tipo, nei termini e nelle possibilità che le amministrazioni ci vorranno proporre.
- L'avvio di una politica di produzione e consumo di prodotti liberi dagli imballaggi, con l'effettivo patrocinio da parte delle istituzioni di quei processi commerciali che evitino il trasporto, l'eccessivo imballaggio delle merci di ogni tipo accorciando così le filiere produttive, premiando la sostenibilità delle produzioni e la competitività economica dei prodotti locali sui mercati.

- Una politica sempre più ambiziosa ed efficace volta alla raccolta differenziata nel rispetto dell'equilibrio economico/ambientale, incrementando gli standard di qualità nella raccolta dei rifiuti differenziati; a questo proposito si ritiene importante che tutte le strutture di nuova costruzione siano progettate con spazi interni ed esterni in cui il rifiuto, con tutte le molteplici matrici differenziate, trovi una collocazione "obbligatoria" a supporto della buona volontà del singolo cittadino.
- Attuare una politica che in applicazione del principio "di chi inquina paga", riconosca anche economicamente l'impegno dei cittadini "ricicloni"; per applicare tale meccanismo si valuta favorevolmente il passaggio da un sistema a tassa ad un sistema più puntuale a tariffa, riconoscendo riduzioni/rimborsi ai cittadini che si adoperano per la differenziazione dei rifiuti.
- Un'interlocuzione più intransigente con le realtà associative delle imprese commerciali e produttive della zona, volta al perseguimento della "responsabilizzazione ecologica" dei soggetti produttivi e commerciali; è un dato inconfutabile che proprio nel periodo estivo la ns. Provincia "soffre" nelle performance di raccolta differenziata. Proponiamo a tal proposito la stipulazione di accordi con le Associazioni di Categoria affinché proprio dalle utenze non domestiche venga dato un forte segnale di attenzione al territorio.
- L'effettiva indipendenza provinciale di Rimini della gestione dei rifiuti.
- L'ammodernamento tecnologico degli impianti per il trattamento dei rifiuti sulla ns. Provincia in particolare l'impianto di separazione dei rifiuti differenziati di Coriano.
- A rispondenza delle logiche derivanti dal "principio di precauzione" atte al perseguimento del bene comune, auspichiamo la commissione agli organi di competenza (ASL/CNR) di uno studio ed un monitoraggio sugli effetti delle emissioni di fumi da incenerimento nell'atmosfera sulla salute della collettività a largo spettro anche in relazione al fenomeno dell'immissione in atmosfera di nano-particelle da combustione ad alte temperature
- Un confronto delle attuali strutture e tecnologie utilizzate per il trattamento/smaltimento dei rifiuti con altre tecnologie alternative presenti, sia in termini di impatto ambientale che sanitario che economico.
- Auspichiamo anche che le istituzioni si facciano sempre più promotrici di un cammino sociale di educazione eco-responsabile volta non solo alla cittadinanza della provincia, bensì anche ai flussi turistici in ingresso nella nostra provincia, che potranno trovare, nelle rinnovate scelte di eco sostenibilità delle strutture turistiche, risposta alla crescente domanda di un turismo sostenibile e responsabile.

Questo nostro documento vuole riassumere in dieci punti, gli indirizzi che AGESCI zona di Rimini vuole proporre al nostro territorio. Auspichiamo che tutte le forze politiche che aspirano al governo dei Comuni e della Provincia possano fare tesoro del presente decalogo per formulare le proprie proposte concrete e ci auguriamo che il Forum per il Piano Strategico di Rimini, associazione di cui facciamo parte, possa recepire ed includere nei propri orientamenti anche questa importante tematica di discussione al fine di assicurare un futuro alla nostra terra ed alle future generazioni.

AGESCI
Zona di Rimini – Via IV Novembre 35 RIMINI

Il responsabile di zona

La responsabile di zona